

La centrale **SECURBOX K6** è semplice e pratica; la qualità dei componenti e il collaudo accurato garantiscono il funzionamento affidabile e duraturo. Le segnalazioni operative sono visualizzate chiaramente sul pannello frontale, dove si trova anche il punto di lettura della chiave elettronica. La centrale può essere comandata anche a distanza tramite terminali di lettura o tastiere a codice numerico. Il contenitore metallico protetto da apertura e rimozione è compatto e robusto; all'interno trovano posto l'elettronica di controllo, il caricabatteria automatico e la batteria.

La programmazione semplificata facilita l'installazione, il collaudo e la manutenzione.

Questo manuale deve essere consultato insieme al Manuale Utente, dove sono approfonditi i seguenti argomenti:

Gli stati operativi del sistema di allarme

Il funzionamento

Le segnalazioni della centrale

Comando da tastiera

Penalizzazione

Le memorie di allarme

Caratteristiche

- 6 ingressi di allarme programmabili per funzione e connessione
- comando con chiave elettronica di prossimità K30
- segnalazioni locali con 9 led e avvisatore acustico
- comando remoto con lettori K31 e tastiere K36
- collegamento seriale con lettori, tastiere e sirene, max 8 unità
- 2 stati di servizio parziale programmabili
- 1 relè normalmente eccitato, per sirene autoprotette, escludibile
- 1 relè che scatta in allarme, per sirene e avvisatori supplementari
- 1 uscita logica riposo/servizio
- 1 ingresso bilanciato per organo di comando supplementare
- memoria sequenziale degli ultimi 5 allarmi
- programmazione semplificata, con 2 pulsanti interni e led esterni
- caricabatteria: ingresso 230 V~ uscita 13,6 V 2 A
- assorbimento della centrale max 50 mA a 12 V
- contenitore protetto da apertura e rimozione
- dimensioni cm 22x30x8 - alloggiamento per batteria 12 V 7 Ah



Stati di servizio

Sono possibili: *servizio totale*, *servizio parziale 1*, *servizio parziale 2*. Gli stati di servizio parziale sono utilizzabili solo se è stato associato almeno un ingresso; gli abbinamenti possono essere configurati liberamente. I circuiti esclusi dalla parzializzazione non generano allarme intrusione ma attivano comunque l'allarme se vengono manomessi; non impediscono il funzionamento del sistema se sono già manomessi quando la centrale viene messa in servizio.

Comando della centrale

La centrale viene comandata tramite le chiavi elettroniche di prossimità K30: piccole, ermetiche, robuste, contengono un codice univoco che viene comunicato tramite radiofrequenza, senza contatto. La chiave deve essere avvicinata al bottone rotondo sul pannello frontale, a destra delle 3 spie allineate in verticale. Ogni volta che la chiave viene avvicinata la centrale cambia stato, in sequenza: *riposo* / *servizio* / *parziale1* / *parziale2* / *riposo*.

La spia rossa *servizio* segnala lo stato. Possono essere memorizzate **8** chiavi.

Apprendimento chiavi e codice numerico

La centrale nuova non contiene nessun codice e quando viene alimentata si pone in stato di *blocco* ed è pronta a memorizzare tutte le chiavi che vengono accostate al lettore, in successione, sino al massimo di **8** chiavi.

Ogni operazione viene confermata acusticamente. Se la centrale ha già appreso una o più chiavi, quando viene alimentata si pone in attesa per **3** minuti; questa pausa può essere interrotta accostando una chiave valida.

Per apprendere in seguito altre chiavi è necessario porre la centrale in stato di *blocco*, tenendo una chiave accostata al punto di lettura per **5** bip. In questa condizione, evidenziata dal doppio lampo della spia verde, è possibile apprendere le chiavi semplicemente accostandole al lettore, ed è possibile anche memorizzare o modificare il codice numerico, digitandolo due volte di seguito, se è presente almeno una tastiera K36. La procedura termina accostando una chiave memorizzata. Per queste operazioni non è necessario aprire la centrale.

Cancellazione delle chiavi

In caso di necessità è possibile cancellare tutti i codici memorizzati premendo per **5** secondi il tasto **M** presente sulla scheda della centrale. Dopo la cancellazione la centrale si pone in apprendimento. Mettere in *blocco* la centrale prima di aprirla per evitare l'allarme di manomissione. Si ricorda che i tasti non funzionano durante l'allarme e neanche durante i primi **3** minuti dopo che la centrale è stata alimentata.

Unità remote di comando

Tramite collegamento seriale è possibile collegare i lettori di prossimità da incasso K31 e le tastiere K36. Queste unità hanno 3 spie che ripetono le indicazioni presenti sulla centrale. Il codice numerico a 6 cifre può essere scelto liberamente e sostituito quando opportuno. Anche le tastiere sono in grado di leggere le chiavi K30.

Comando supplementare

La centrale può essere comandata da altri dispositivi, ad esempio un combinatore telefonico, tramite l'ingresso **7**, bilanciato (10 Kohm = riposo, altrimenti = servizio). Sono possibili solo gli stati di riposo e servizio totale. Una uscita logica chiude al - in riposo e riporta lo stato del sistema.

Stato di blocco

Permette le operazioni di manutenzione evitando allarmi impropri. Accostare la chiave al lettore, dopo **5** bip inizia lo stato di *blocco*, segnalato dal doppio lampo del led verde. Termina accostando nuovamente la chiave.

Inserimento forzato - autoesclusione

Permette l'esclusione automatica dei sensori che si trovano in allarme alla scadenza del ritardo di uscita. La funzione è comoda ma deve essere utilizzata con attenzione, poiché potrebbe portare a riduzioni inaccettabili nel livello di protezione. Può essere attivata in uno o più degli stati di servizio, a scelta.

Ingressi di allarme

Sono **6** e sono programmabili per funzione e connessione.

La funzione può essere ritardato o istantaneo, escluso l'ingresso **2** che diventa istantaneo interno.

Durante il preallarme vengono ignorati tutti gli ingressi ritardati e l'istantaneo interno; solo gli istantanei possono attivare immediatamente l'allarme. Il ritardato viene memorizzato solo se il ritardo arriva a termine e attiva l'allarme; altri ingressi non vengono memorizzati. L'ingresso **6** programmato come ritardato attiva - in stato di riposo - la funzione campanello nelle eventuali sirene seriali interne.

La connessione definisce il tipo di collegamento alla centrale; il ritorno è sempre al negativo comune:

- *a doppio bilanciamento*: riconosce con un solo filo l'allarme e la manomissione del sensore e della linea, si utilizzano 2 resistenze da 10 Kohm per ogni sensore: i contatti di allarme e di autoprotezione dei sensori vengono collegati in serie a una resistenza e un'altra resistenza va messa in parallelo al contatto di allarme.
- *a singolo bilanciamento*: identifica solo lo stato di allarme, una resistenza da 10 Kohm viene messa in serie al contatto o in parallelo per contatti normalmente aperti.
- *normalmente chiuso*: identifica solo lo stato di allarme, non richiede resistenze, utile per contatti magnetici
- gli ingressi non utilizzati devono essere disabilitati e quindi possono rimanere sconnessi.

Relè di allarme

La centrale segnala la condizione di allarme con 2 relè. Il relè **1** è normalmente eccitato e risponde all'esigenza di 'sicurezza positiva' in quanto diseccita in allarme e in caso di mancanza di alimentazione. Questo relè attiva le sirene autoalimentate tradizionali ma non è necessario utilizzando sirene seriali, quindi può essere disattivato riducendo la corrente assorbita dalla centrale. Il relè **2** eccita durante l'allarme e può comandare sirene supplementari, combinatori telefonici o altri dispositivi di segnalazione.

Configurazione

Una semplice procedura permette di visualizzare e/o modificare la configurazione della centrale:

- le temporizzazioni di entrata e di allarme (tempo uscita = tempo entrata + 10 secondi)
- la connessione degli ingressi: non utilizzato, normalmente chiuso, bilanciato, a doppio bilanciamento
- la funzione degli ingressi: ritardato o istantaneo
- gli ingressi associati agli stato di servizio parziale, se previsti
- le esclusioni automatiche in uno o più stati di servizio
- l'abilitazione del relè 1

Le operazioni di configurazione si eseguono tramite le spie frontali e i tasti **M** e **S** presenti sulla scheda.

I tasti sono attivi solo quando la centrale è in stato di *blocco*, condizione che permette di aprirla senza generare allarme di manomissione. I tasti non funzionano durante lo stato di allarme e neanche durante i primi **3** minuti dopo che la centrale è stata alimentata. Per mettere la centrale in *blocco* accostare una chiave al punto di lettura per **5** bip: questa condizione è segnalata dal doppio lampo della spia verde.

Prima di procedere riportare tutti i dati necessari al funzionamento del sistema nella tabella seguente, dove i campi grigi non sono utilizzabili e i punti indicano i valori di fabbrica:

n	spia	parametro	1	2	3	4	5	6
1	verde fisso	tempo allarme: minuti (da 1 a 6)			•			
2	rosso fisso	tempo entrata: decine sec (da 1 a 6)			•			
3	giallo fisso	ingressi normalmente chiusi						
4	verde lampeggio	ingressi bilanciati						
5	rosso lampeggio	ingressi doppio bilanciamento	•	•	•	•	•	•
6	giallo lampeggio	ingressi ritardati (qualsiasi)	•					
7	verde bilampo	ingressi attivi in parziale 1 (qualsiasi)	•	•	•	•	•	•
8	rosso bilampo	ingressi attivi in parziale 2 (qualsiasi)	•	•	•	•	•	•
9	giallo bilampo	autoesclusioni in: serv.parz.1 - parz.2 - servizio (3)						
0	verde rosso	abilitazione relè 1	•					

Le fasi **n** di controllo dei parametri sono indicate dalle **3** spie in verticale, mentre i parametri vengono presentati dalle **6** spie rosse numerate.

Iniziare la procedura premendo il tasto **S**: il led verde acceso conferma la fase **1**; premendo ancora si passa alle fasi successive; dopo la fase **0** la procedura termina; premendo ancora si riprende dalla fase **1**.

Per modificare il parametro: tenendo premuto il tasto **M** premere più volte il tasto **S** sino a raggiungere il led da modificare, quindi rilasciare **M** per memorizzare e visualizzare nuovamente il parametro completo.

Viene modificato un solo led - e un solo parametro - per ogni operazione.

La fasi **3 - 4 - 5** definiscono la connessione degli ingressi; se non viene definita nessuna connessione l'ingresso risulta non essere attivo e quindi non sono applicabili le fasi **6 - 7 - 8**. Dopo avere terminata la procedura chiudere la centrale e uscire dal *blocco* accostando una chiave: la centrale va a riposo e riprende il normale funzionamento.

Installazione

Fissare stabilmente il contenitore a parete; passare il cavo di rete nel foro apposito, evitando incroci con altri cavi e bloccarlo con la fascetta predisposta. Non collegare la batteria sino al termine dell'installazione: in caso di corto circuito accidentale la limitazione automatica di corrente del caricabatteria eviterà l'intervento dei fusibili di protezione. Al termine collegare il coperchio con il cavo di terra.

Collegamenti

Utilizzare cavi schermati e collegare al negativo della centrale lo schermo di tutti i cavi dell'impianto.

La lunghezza massima dei cavi seriali è 200 m. Gli ingressi non utilizzati devono essere disabilitati e non connessi.

Collegare il dispositivo di autoprotezione del contenitore mediante il connettore predisposto.

Il relè **1** normalmente è eccitato e diseccita durante l'allarme mentre il relè **2** eccita durante l'allarme; utilizzare il relè **1** per gli avvisatori autoalimentati ed il relè **2** per le sirene interne.

L'uscita logica chiude al negativo; la corrente massima è 50 mA.

—	negativo comune	A1	contatto aperto a relè 1 diseccitato
+	uscita positivo dopo fusibile	R1	contatto comune scambio relè 1
1,2,3,4,5,6	ingressi programmabili	C1	contatto chiuso a relè 1 diseccitato
7	ingresso bilanciato per comando supplementare	A2	contatto aperto a relè 2 diseccitato
ST	uscita logica di stato, chiusa a riposo	R2	contatto comune scambio relè 2
S	linea seriale per lettori, tastiere, sirene	C2	contatto chiuso a relè 2 diseccitato

Autoprotezione

Il contatto antiapertura e antirimozione della centrale deve essere collegato tramite il connettore presente sulla scheda. Se il contenitore è aperto o il connettore è staccato non è possibile il regolare funzionamento; la spia gialla lampeggia in caso di manomissione. Altri contatti di autoprotezione possono essere collegati a un ingresso dedicato o in serie a un sensore; l'ingresso deve essere configurato a doppio bilanciamento.

Attivazione della centrale

Dopo avere terminato l'installazione e i collegamenti

- connettere la tensione di rete, verificare l'accensione della spia gialla, connettere la batteria
- apprendere almeno una chiave e procedere alla configurazione dei parametri
- collegare il coperchio con il cavo di terra e chiudere la centrale
- uscire dal *blocco* avvicinando una chiave valida e verificare il funzionamento del sistema

Avvertenze

Quando viene alimentata, la centrale rimane in attesa per **3** minuti, quindi in seguito ad assenza di alimentazione può riprendere il funzionamento senza generare allarmi impropri, dopo che i sensori si sono stabilizzati.

Disponendo di una chiave valida la centrale può essere attivata subito, senza attesa.

Per evitare allarmi impropri mettere sempre in *blocco* prima di intervenire sui circuiti di autoprotezione.

